



Privo di reticolo,
Imbluente al tocco

Punteggiatura
rosso barbabietola

Base radicante

Regno: Fungi

Divisione: Eumycota

Classe: Basidiomycetes

Ordine: Boletales

Famiglia: Boletaceae

Genere: Boletus

Sezione: Luridi

Specie: *Boletus queletii* Schulzer

Etimologia: dal nome del micologo Quelet

Sinonimi: *Boletus lateritius* Bres. & Schulzer; *Tubiporus queletii* (Schulzer) Imler, (1956)

Cappello: 40-140 mm, emisferico pulvinato, poi convesso, margine inizialmente involuto poi disteso, cuticola finemente vellutata, asciutta, di colore bruno-rossastro o bruno-aranciato (var. *lateritius*), tende ad annerire alla manipolazione.

Tubuli: fino a 20 mm inizialmente gialli poi verdastri, blu al taglio; **pori** prima gialli presto aranciato-rossastri, a maturazione verde oliva, imbluenti al tocco.

Gambo: lungo fino a 120 mm, diametro fino a 40 mm, sprovvisto di reticolo, flessuoso con base radicante, tonalità gialle, con minuta punteggiatura rosso barbabietola nella parte inferiore, vira facilmente al blu alla manipolazione.

Carne: prima soda, poi molliccia, tendente al fibroso nel gambo, di colore giallino, vira immediatamente al blu-verde al taglio, rosso vinoso alla base del gambo, dopo molte ore diventa rossastra, odore fruttato, sapore dolce.

Habitat: boschi termofili di latifoglie, in terreno calcareo; periodo di crescita estate-autunno.

Commestibilità: commestibile dopo prolungata cottura.

Note: l'assenza del reticolo sul gambo, la fiammatura rossa alla base del gambo e la superficie sottoimeneale non aranciata, rendono facile la distinzione di questa specie dal *Boletus luridus*.